

Ristorante Italiano

ANTONIO NICHINI, PROP.

Cucina Italiana
Si Mangia e si Dorme Bene

Ufficio : 547 Phila. St.

Hotel Montgomery

Indiana, Pa.

SARTORIA VOGEL BROTHERS

Stabilita nel 1849

Si eseguono lavori primari di taglio
Grande assortimento di Stoffe
Prezzi da non temere Concorrenza

Vogel Bros.

6th Street Opposto al Palazzo della Corte
Indiana' Penn'a.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e
Imbalsamatore Servizio Inappuntabile - Per
uomini, Donne e Ragazzi
SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St.
INDIANA, PA.

Next Door to New Indiana House
Telefono di notte e di giorno

500 Operai

La città di NEW BRUNSWICK, New Jersey progredisce giornalmente e vi è continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., è lieta di annunziare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando così che la proprietà da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa è la prova lampante della nostra serietà commerciale.

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti
PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

AVVISO

Il Signor George Leydig, noto imbalsamatore e venditore di strumenti musicali, ha rimesso il negozio dal n. 2325 6th St., al n. 732 Philadelphia St., opposto al Moore Hotel.

LO SPIONAGGIO TEDESCO

Lo spionaggio tedesco aveva teso intorno a Parigi una rete fittissima, di cui ogni maglia era stata preparata con cura meticolosa.

La rete per altro non riuscì uno strumento molto utile per il generale von Kluck e le sue truppe, essendosi creduto meglio di accalappiare la metropoli d'improvviso; ma i tedeschi avevano lavorato per interi lustri.

La rivista "Paris Mid" a tale proposito narra che delle occupazioni preferite dalle spie tedesche era quello di dirigere delle agenzie di affitto e vendita nella campagna intorno a Parigi.

Sulle colline strategiche ad ovest della capitale le agenzie erano dirette da ufficiali di Stato Maggiore che potevano in tal modo visitare a loro agio tutte le case e le ville della regione. Uno di essi, insediatosi a Saint Germain sei anni prima della guerra, si faceva passare per alsaziano: trascorrevano intere giornate sopra una torre a contemplare l'orizzonte.

Rimasta libera una grande villa appartenente ad un celebre pittore sulla cima della collina di Saint Cloud, mando' un suo complice a comprarla a contanti. Quella premura desto' un certo sospetto. Gli fu chiesto ove aveva i suoi mobili: rispose che non aveva perché era colombofobo e voleva trasformare la villa in una picconiana-modello per piccioni viaggiatori. Il notaio lo concedo' dicendo che la villa dell'artista era troppo bella per essere sciupata in tal modo. L'agente torno' allora alla carica, presentandosi con tre suoi connazionali dall'aspetto militare. Era proprio alla vigilia della guerra, e non lo si volle nemmeno lasciare entrare. A Saint-Germain non si fu quindi eccessivamente sorpresi quando, alla vigilia della battaglia della Marna, da un "taube" caddero i biglietti da visita del preteso agente alsaziano, che era in realtà tenente aviatore nell'esercito tedesco.

La supersensibilità di Toscanini

Ecco un episodio caratteristico narrato dalla "Gazzetta del Popolo" per mettere in evidenza la supersensibilità musicale del maestro Toscanini. Era in prova un pezzo di Stravinsky in cui il musicista russo ha voluto rendere all'evidenza il frastuono diabolico di una barabanda carnevalesca. Musica onomatopeica, nella quale imperversano tutte le piu' alte ed intense violenze del dinamismo sonoro, e per la quale moltissimi maestri di musica si contentano di un'impressione d'insieme, rinunciando a qualsiasi velleità di analisi. Ma Toscanini non conosce questo genere di rinunce. Tutto s'incide nella sua memoria e di tutto vuol rendersi conto il suo orecchio, che non ammette di essere frodato neanche di una semiminima. Il putiferio sonoro era finito ed il maestro riassumeva le sue impressioni esprimendo in forma di raccomandazioni, il suo giudizio ai singoli gruppi di strumenti e di suonatori che ne pigliavano nota per farne tesoro. Ed ecco la piu' strana e meravigliosa osservazione che sia stata fatta mai da un direttore di grande orchestra: "Ha suonato il terzo oboe nella quarta battuta dopo il numero 121"? — interroga il maestro. — "No" — rispose lealmente la voce un po' timida di un professore d'oboe. — "Ecco perché non l'avevo udito!" — Che il professore non avesse suonato si spiega. Quello che appare straordinario e' che il maestro abbia avvertito la mancanza di un tenue suono in quel pandemonio di note e di timbri.

Rilievi

La guerra rude e bella comincia.

Per la prima volta dopo un anno di rosicchiamento feroce e di rudi ardimenti, le armate giovani dell'Italia si trovano sul petto il pugno della vecchia Austria, il pugno duro e sanguinoso che i nostri padri hanno morso lagrimando. E l'avidità bocca dei nostri figliuoli snuda i denti, preparata. Ma, per aver ceduto il conteso terreno, per essere arretrati, come arretra colui che si raccoglie per rompere in un balzo piu' violento od opporre una piu' forte difesa, la "Neue freie Presse" parla di disfatta italiana, e la minuscola croateria, in agguato nelle nostre strade, ride soddisfatta, preparando nelle giberne le eroiche pallottole indigene. Sbalziammo su noi, ancora, colla fede piu' viva dei nostri primi giorni, con la speranza piu' armata della nostra attesa fidente. E gridiamo: Viva la guerra! Se le rocce del Trentino si coprono di porpora come un altare imperiale per un rito piu' grande e piu' terribile, se la violenta gioventu' dei nostri soldati tempesta e squilla ed arde e canta contro la valanga nemica, componendosi in piu' ardente desiderio di vittoria; se questo tragico vento animatore arrossa anche le nostre vie cittadine, e sconvolga i santi ciurmatore, e suscita vampate, e passa con le ali rosse, spazzando i vili e gli ipocriti, se questa ora feroce e gradele abbatte i dubitosi e i deboli, rifondendo in un perfetto bronzo i pochi e i forti, noi, ancora una volta, — gridiamo: Viva la guerra.

Date sangue e date morti se c'è e' necessario per la piu' bella vittoria. Date un poco di austriaco, date molto peso austriaco, molto ferro e molta corda austriaca al branco ignobile di coloro che sono nati servi, che portano il loro ideale come una livrea gallonata, e stanno curvi sulla porta in attesa del loro pallone.

Ingozzate di austriaco questa gente. Ma a noi piace questa lussuria di pericolo e di sangue purificatore. A noi piace questo primo e bello urto che ci rinnova. Siamo forti. Siamo di bronzo vivo che urla. E piu' la fiamma ci morde piu' il bronzo squilla. La disfatta, quindi, di cui ciancia la "Neue freie Presse" e' una bella vittoria nostra. Necessaria disfatta. Sbarazzarci dei vili e dei deboli e' come sbalzar piu' forti e piu' agili per la vittoria ultima. In piedi, Italiani, Viva la guerra!

Le donne alla guerra

Si parla di partecipazione delle donne alle vicende della gran guerra attuale; ma di vera partecipazione bellica si ebbero esempi anche in Italia. La Repubblica di Siena era da dodici anni sottomessa a Carlo V quando volle scuotere il giogo ed all'uppo chiamo' in aiuto i francesi di Enrico II. Questi accorsero ed il loro capo Montino, nominato governatore di Siena, difese per sei mesi la robbile città toscana contro gli imperiali. Umiliate di vedersi escluse dalle fatiche e dai pericoli della guerra, le donne senesi formarono delle vere squadre amazzoniche. Il signor di Brantome, nel suo libro "Des Dames", così ne parla al discorso terzo: "Codeste belle donne di Siena formarono tre bande delle piu' grandi e belle che fossero tra loro. Ogni banda ne contava mille, cio' che in tutto faceva tremila, e una banda portava colori azzurri; l'altra bianchi la terza vermiglia. Tutte erano abbigliate succintamente a mo' di ninfe così che mostravano interamente scoperte le belle gambe. Fecero in tal costume, ricca parata per le vie di Siena, sfilando anche dinanzi al cardinale di Ferrara, ben risolte a metter mano all'opera per fortificare la città, tanto che già porta vano fascine sulle spalle cio' che riempiva tutti di ammirazione.

ALBERTO P. WYLAND
DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti
TELEFONI LOCAL - BELL
Spangler, Pa.

Capano & Valenti
Creekside, Pa.
Notaio Pubblico
Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

E. J. Miller HOMER CITY.
DEPOSITO DI LATTE,
MACELLERIA,
GENERI ALIMENTARI
Conservato tutto accuratamente nel ghiaccio

R. W. Wehrle & Co.
Gioiellieri ed Ottici
Casa fondata nel 1847
Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIG, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.
VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

Winters Oyster House
and Restaurant
Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.
Pies, Cakes ecc.
Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE
E. EMPFIELD - PROPRIETARIO
Opposto alla Corte
Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Monumenti di Marmo e di Granito



PIASTRE DI MARMO
CROCI DA CIMITERO
ROBERT E. YOUNG
726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.
INDIANA, PENNSYLVANIA